

Già nel gennaio 2015 i sostenitori della Brexit incontrarono gli uomini chiave del Movimento
I vertici segreti che ricostruiscono la rete degli ultra-conservatori e i legami con Steve Bannon

Dagli anti-Ue alla destra Usa Tutti alla corte di Casaleggio

Pubblichiamo un estratto del nuovo libro "L'Esecuzione" del giornalista de "La Stampa" Jacopo Iacoboni (Editori Laterza)

L'ANTICIPAZIONE

Jacopo Iacoboni

Il 28 maggio 2014 – proprio nel giorno in cui Grillo si incontra con Nigel Farage, leader dell'Ukip, a Bruxelles – il comico cofondatore del M5s ha una lunga chiacchierata con Matteo Salvini. È un particolare che quasi nessuno nota, lì per lì, ma rimettendo assieme i pezzi del puzzle conferisce un altro elemento di necessità a quell'alleanza Movimento-Lega che, dopo il 4 marzo 2018, molti osservatori italiani vorranno spacciare come obbligata dal no di Renzi ai Cinque stelle. La storia è un'altra. È Salvini stesso a riferire, con dettagli più che sufficienti, la notizia e anche l'esito della chiacchierata, che sembra avere un sapore strategico, almeno secondo lui: «Volo a Bruxelles, pranzo con Marine Le Pen. A Malpensa ho incontrato Grillo. È sul mio aereo, lunga e interessante chiacchierata».

Guarda il caso: Salvini e Grillo prendono lo stesso aereo verso Bruxelles. Parlano, e non poco. E alla fine il leader leghista è molto contento. Quel 28 maggio è un mercoledì. Anche Davide Casaleggio è a Bruxelles, racconta il *Corriere della Sera*. Nessuno dà a quella testimonianza diretta di Salvini un valore cruciale: eppure Lega e Movimento si stanno decisamente annusando. In Italia, e nello scenario (anti)europeo.

[...] Nel 2017, quando in Gran Bretagna ancora si immagina una possibilità di «nuovo Ukip», Arron Banks - il principale finanziatore della Brexit, oggi sotto inchiesta della National Crime Agency, l'Fbi britannico, che vuole sapere la provenienza di quei fondi - scrive una lettera (destinata ai militanti brexiters inglesi), che abbiamo ritrovato, in cui si rivolge alla politica italiana, e punta tutto sul rapporto con il M5s. «L'amministratore delegato di Leave.EU ha visitato la scorsa estate il Movimento cinque stelle per acquisire una più ampia comprensione della tecnologia che sta dietro il Movimento, siamo stati abbastanza occupati a riprodurre il loro sito web, e l'elemento di Democrazia Diretta della loro campagna, e anche a esplorare tecnologie di intelligenza

artificiale in grande dettaglio». Il ceo di Leave.EU in quel momento è Liz Bilney, una neanche quarantenne inglese, molto convincente e telegenica, assertiva nei dibattiti televisivi, anche lei assai contenta il 4 marzo all'esito delle elezioni italiane, usata a volte come trait d'union con i parlamentari europei della galassia sovranista, e poi finita anche lei sotto inchiesta nel Regno Unito per ipotesi di violazioni delle leggi britanniche sul finanziamento elettorale e uso improprio di dati informatici. È lei a occuparsi della visita al M5s di cui parla Banks? E dove può avvenire una intensa visita di lavoro al Movimento cinque stelle sulla tecnologia, sulla piattaforma, sull'intelligenza artificiale, se non alla Casaleggio Associati?

Bilney parla di un incontro in un'altra data, l'inverno precedente, il gennaio 2015, alla Casaleggio. I contatti politici del Movimento, dunque, non sono stati solo con Ukip-Farage, ma anche con la ceo del comitato di Arron Banks. Quei contatti risalgono a una tessitura già avviata con Gianroberto Casaleggio ancora in vita, ormai tanti anni fa. Non sono un frutto successivo alla sua scomparsa. Bilney dice che fu quel meeting a «piantare il seme delle idee» che poi avrebbero portato al successo della

campagna social media di Leave.EU per la Brexit.

RAHEEM KASSAM E BANNON

[...] Anche Steve Bannon è già sullo sfondo della galassia cinque stelle in quegli anni, quando tutto questo avviene. Farage era in contatto col blog della Casaleggio almeno dal 2013. Raheem Kassam, il braccio destro di Steve Bannon in The Movement, racconta che c'era anche lui, in quell'incontro con Casaleggio, oltre che con Liz Bilney, la ceo di Leave. EU. [...] Kassam ce lo racconta così: «Nel 2015 Nigel Farage e io andammo a incontrare Gianroberto Casaleggio, oggi scomparso, l'uomo dietro il Movimento cinque stelle da voi in Italia. La gente qui pensava che fossimo matti, che stessimo giocando con dei fenomeni marginali. Oggi i Cinque stelle sono al top dei voti». Uno degli incontri cruciali per la direzione da dare al Movimento cinque stelle, di cui fino a oggi nulla si sapeva in Italia. Il comitato Leave.EU, fondamentale per la campagna sulla Brexit, nasce sei mesi dopo quell'incontro, che la Bilney definisce «seminale». Lo stesso Kassam che organizza l'incontro di Bannon con Davide Casaleggio a Roma, nel giugno 2018: proprio nei giorni in cui sta nascendo il governo dell'Esecuzione del premier Giuseppe Conte. —

IL LIBRO

Da "L'Esperimento" a "L'Esecuzione"

Il nuovo libro di Jacopo Iacoboni, già autore de "L'Esperimento" sul M5S "L'Esecuzione, 5 stelle da movimento a governo", Editori Laterza, sarà in edicola dal prossimo 28 marzo

